

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Siena Sostenibile Monica Casciaro in merito all'adozione del "Codice deontologico del medico Veterinario" da parte del Comune di Siena.

- - -

Il Consigliere del Gruppo Siena Sostenibile Monica Casciaro ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:
“”

PREMESSO che con delibera di Giunta del 10 febbraio 2026 è stato approvato un atto denominato "Codice deontologico del Medico Veterinario", contenente regole, doveri e responsabilità per i veterinari coinvolti nelle attività collegate al Protocollo equino e alle Commissioni veterinarie che operano nell'ambito del Palio di Siena;

VISTO che l'atto in questione è stato formalizzato e pubblicato sull'Albo Pretorio dell'amministrazione comunale con la finalità dichiarata di definire criteri di comportamento per garantire imparzialità, integrità, terzietà e corretto esercizio delle funzioni veterinarie nell'ambito dell'organizzazione del Palio;

TENUTO CONTO che l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI) ha espresso formale richiesta di ritiro immediato del "Codice deontologico del Medico Veterinario", definendolo un "indebito eccesso regolatorio" e affermando che non spetta alle amministrazioni comunali emanare norme di condotta professionale che attengono alla deontologia delle professioni veterinaria;

TENUTO ALTRESI CONTO che la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Veterinari Italiani (FNOVI) ha diffidato il Comune di Siena, sostenendo che la materia deontologica rientri esclusivamente nelle competenze della normativa ordinamentale degli Ordini professionali e della Federazione nazionale, non dell'ente locale;

si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. In base a quali disposizioni normative e competenze specifiche il Comune di Siena ritiene di poter adottare un "Codice deontologico del Medico Veterinario", definendo obblighi etici e comportamentali per i professionisti della veterinaria coinvolti nelle Commissioni collegate all'organizzazione del Palio?
2. Se l'amministrazione comunale ritenga che la normativa vigente (in particolare le norme che attribuiscono agli Ordini professionali e alla FNOVI la competenza in materia di codice deontologico veterinario) consenta o meno l'adozione di un atto con contenuti deontologici da parte di un ente locale, e quali siano, se esistono, i presupposti giuridici a supporto di tale decisione;
3. Se il Comune abbia valutato di consultare preventivamente le organizzazioni professionali competenti, quali ANMVI, FNOVI o l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Siena, prima dell'approvazione della delibera in questione, e se intenda farlo in futuro, al fine di evitare possibili sovrapposizioni normative o contestazioni;
4. Quali effetti pratici e vincolanti il "Codice deontologico del Medico Veterinario" adottato dalla Giunta avrà sull'esercizio professionale dei veterinari chiamati a operare per conto dell'ente, con particolare riferimento a eventuali implicazioni disciplinari, responsabilità giuridiche o limitazioni della libertà di esercizio professionale;
5. Se l'amministrazione comunale intenda ritirare, modificare o confermare la Delibera alla luce delle osservazioni mosse da ANMVI e FNOVI, o se siano in corso confronti formali con le rappresentanze professionali o prossimi incontri chiarificatori.

Siena 12/02/2026

F.to Monica Casciaro